

IN THE CLOUDS OF MILAN

SOFTNESS AND EFFERVESCENCE
IN A TERRACE CREATED BY
LANDSCAPE DESIGNER CRISTINA
MAZZUCHELLI TO SIMULATE
FORMS AND SILHOUETTES

TRA LE NUVOLE DI MILANO

Morbidezza ed effervescenza in un terrazzo
realizzato dalla paesaggista Cristina Mazzucchelli
per simularne forme e silhouettes

di ELEONORA BOSCO



Il cielo di Lombardia, così bello quand'è bello, così splendido, così in pace". È quello che racconta Alessandro Manzoni nei Promessi sposi quasi due secoli fa. Ed è ciò che appare, oggi, affacciandosi dal terrazzo dell'ultimo piano di un moderno palazzo a Segrate, comune alle porte di Milano. Cielo e nuvole. L'ispirazione per la paesaggista e biologa di lungo corso, Cristina Mazzucchelli, è quasi d'obbligo: un

terrazzo che ne simulasse forme e silhouettes. "Desideravo creare uno spazio d'ampio respiro in cui ci fossero elementi in continuo movimento, proprio come le nuvole" spiega la progettista che dopo varie esperienze all'estero, fonda il suo studio a Milano (www.cristinamazzucchelli.com).

L'obiettivo, in accordo con i proprietari, era creare un terrazzo da vivere, quasi come una quinta verde a prolungamento dello spazio interno, un dentro-fuori fruibile dalla famiglia e dagli amici. Era di fonda-



mentale importanza, quindi, garantire zone funzionali da dedicare alla convivialità: una piacevole zona pranzo sovrastata da un grande pergolato è connessa ad una zona living in cui si adagiano divani e tavolino di Viteo, azienda austriaca di forniture per esterno. Un'area di servizio, con un armadio ripostiglio, infine, visivamente celata da un bellissimo acero. Preziosi dettagli e combinazioni verdi arricchiscono questo mondo in bianco e azzurro di circa 90 mq. Le dolci tonalità cromatiche accompagnano lo sguardo tra le piante dal portamento vaporoso selezionate dalla paesaggista, quasi a riproporre realmente soffici nuvole. L'esuberanza

della vegetazione, selezionata nei Vivai Valfredda (Cazzago S.Martino) e Vivai nord (Lurago d'Erba), si armonizza alla perfezione con la formalità delle sfere di bosso e del tasso, inserite nella zona laterale del terrazzo. La scelta di inserire specie prevalentemente basse ben si bilancia con i quattro alberi che spiccano in punti strategici, lasciando scorgere liberamente incantevoli angoli.

La sensazione è quella di un leggero e morbido sfondo verde in cui rilassarsi tra le piante, leggere il passaggio delle stagioni e percepire nuove forme della natura, quasi dimenticandosi di essere a Milano.

IN QUESTA PAGINA, A SINISTRA, UNO SCORCIO DELL'AREA LIVING, IN CUI LE SOLE DIVISIONI FISICHE SONO RAPPRESENTATE DALLE FIORIERE. SOTTO, UNA VEDUTA DI UN SUGGERITIVO ANGOLO VERDE E DELLA ZONA PRANZO, INTIMA E RISERVATA.

ON THIS PAGE, LEFT: A VIEW OF THE LIVING AREA, IN WHICH PLANTERS ARE THE ONLY PHYSICAL DIVISIONS. BELOW, A VIEW OF AN ENCHANTING GREEN CORNER AND OF THE INTIMATE, RESERVED DINING AREA.

